

PANEL 23A

ANNIVERSARI E MEMORIA VISUALE: ALCUNI CASI DI STUDIO.

Coordinatrice\Chair: Raffaella Biscioni (Università di Bologna)

Parole chiave: anniversari, memoria culturale, memoria visiva, monumenti, fotografia

Gli anniversari e le ricorrenze rivestono un ruolo cruciale nella memoria collettiva svolgendo una funzione simbolica fondamentale: quella del ricordo. Come insegna Aleida Assmann infatti, questa funzione di rimemorazione è fondamentale per l'identità collettiva di una comunità e il suo legame con il passato.

Nel contesto delle celebrazioni la dimensione visuale appare sempre più importante nel preservare i legami col passato, diventando un mezzo importante per le pratiche di Public History, trasmettendo storie attraverso le generazioni, contribuendo con le immagini a preservare la ricchezza della memoria e facilitando il coinvolgimento diretto nei processi commemorativi.

Nel 2024 si celebrano anniversari significativi come gli ottant'anni di Salerno Capitale e della strage nazista delle Fosse Ardeatine, oltre al centenario del delitto Matteotti. Il panel si propone di esplorare queste ricorrenze attraverso una prospettiva visuale per metterne in luce l'importanza nella costruzione di narrazioni collettive: Erilde Terenzoni e Maria Antonella Fusco si occuperanno dell'Anniversario delle Fosse Ardeatine presentando la serie di disegni che Renato Guttuso realizzò grazie alle tipografie clandestine di Roma nel 1945 e della documentazione visiva del Monumento ai Caduti delle Fosse Ardeatine che costituisce uno dei massimi capolavori degli anni Quaranta del Novecento.

Marcello Andria affronterà la ricorrenza di Salerno Capitale presentando in particolare dalle vignette satiriche pubblicate sul Don Chisciotte che mantengono la memoria di come quegli eventi storici e i loro protagonisti furono recepiti a livello di opinione pubblica.

Luigi Tomassini infine propone l'esperienza del centenario di Giacomo Matteotti mettendo in relazione le forme della memoria visuale (grafica e cine-fotografica) e le pratiche messe in atto, a livello nazionale e locale, per coinvolgere comunità e territori nel processo delle celebrazioni, confrontandole anche con altre celebrazioni quasi coeve su un altro leader della sinistra molto popolare come Enrico Berlinguer.

Anniversaries and visual memory: some case studies.

Keywords: anniversaries, cultural memory, visual memory, monuments, photography

Anniversaries play a crucial role in collective memory by carrying out a fundamental symbolic function: that of remembrance. In fact, as Aleida Assmann teaches, this function of remembrance is fundamental for the collective identity of a community and its link with the past.

In the context of celebrations, the visual dimension appears increasingly important in preserving links with the past, becoming an important tool for Public History practices, transmitting stories across generations, contributing with images to preserving the richness of memory and facilitating direct involvement in commemorative processes.

In 2024, significant anniversaries will be celebrated such as the eightieth anniversary of Salerno Capitale and the Nazi massacre of the Fosse Ardeatine, as well as the centenary of the Matteotti crime. The panel aims to explore these anniversaries through a visual perspective to highlight their importance in the construction of collective narratives: Erilde Terenzoni and Maria Antonella Fusco will deal with the Anniversary of the Fosse Ardeatine by presenting the series of drawings that Renato Guttuso created thanks to the clandestine printers in Rome in 1945 and the visual documentation of the Fosse Ardeatine Memorial which constitutes one of the greatest masterpieces of the 1940s.

Marcello Andria will address the anniversary of Salerno Capitale by presenting in particular the satirical cartoons published on Don Quixote which maintain the memory of how those historical events and their protagonists were received at the level of public opinion.

Finally, Luigi Tomassini proposes the experience of the centenary of Giacomo Matteotti by relating the forms of visual memory (graphic and cine-photographic) and the practices implemented, at a national and local level, to involve communities and territories in the process of the celebrations, also comparing them with other almost contemporary celebrations on another very popular leader such as Enrico Berlinguer.

Erilde Terenzoni (Ufficio Regionale UNESCO – Venezia) e Maria Antonella Fusco (AIPH), Roma 1944.

Il 24 marzo 1944, come rappresaglia all'attentato del 23 marzo a via Rasella, in cui perirono 33 soldati tedeschi, furono trucidate dai nazisti 355 persone; il luogo scelto per l'eccidio fu la rete di gallerie che costituiva le cave di pozzolana lungo l'Ardeatina. Al termine le entrate vennero fatte saltare. Nel mese di luglio, appena dopo la Liberazione di Roma, iniziò lo svuotamento delle gallerie e l'identificazione delle salme.

In città l'eco di quanto avvenuto era stato immediato. Tra i primi a renderne conto fu il pittore Renato Guttuso, con la serie di disegni in inchiostro acquerellato, realizzati con gli inchiostri delle tipografie clandestine attive per la Resistenza. Nel 1945 pubblicò 24 tavole con diversi personaggi, sia nazisti che condannati. La prefazione in catalogo era di Antonella Trombadori, che con Carlo Lizzani e Roberto Rossellini stava lavorando al film *Roma città aperta*, capostipite del neorealismo.

Nella prima riunione al Viminale dopo la Liberazione, il governo assume «il solenne impegno a erigere sul luogo della vendetta tedesca un monumento a perenne ricordo dei Martiri e di tutti i caduti della guerra di Liberazione». Il bando di concorso, emesso dal Comune di Roma nel settembre 1944, prevede la costruzione di un sacrario, la sistemazione del piazzale e il consolidamento delle gallerie. È il primo concorso pubblico

dell'Italia democratica e il mausoleo viene realizzato nell'arco di due anni. Sul piano architettonico e artistico il Monumento ai Caduti delle Fosse Ardeatine, (di Fiorentino, Perugini, Aprile, Calcabrina con gli scultori Francesco Coccia e Mirko Basaldella), costituisce uno dei massimi capolavori degli anni Quaranta del Novecento. All'analisi dell'opera è stato dedicato recentemente un seminario presso l'ordine degli architetti di Roma dal titolo "Memoriae causa", che ne ha analizzato i momenti più significativi. Come ha sostenuto Alessandro Portelli, "Le Fosse Ardeatine non sono certo l'unica né la peggiore delle stragi naziste. Ma sono l'unica strage "metropolitana" avvenuta in Europa...l'unica che nell'eterogeneità delle vittime riassume tutta la complessa stratificazione di una grande città".

Studiare il memoriale, meta ininterrotta di visite individuali e di scuole e comunità di cittadini, può dunque voler dire anche fare un esercizio di memoria attiva e ricordare non solo le vittime ma anche la multiforme storia contemporanea di Roma.

Rome 1944.

On 24 March 1944, in retaliation for the attack on 23 March in Via Rasella, in which 33 German soldiers were killed, 355 people were killed by the Nazis; the place chosen for the massacre was the network of tunnels that constituted the wells along the Ardeatina road. At the end the entrances were blown. In July, just after the Liberation of Rome, the emptying of the galleries and the identification of the bodies began.

In the city the echo of what happened was immediate. Among the first to realize it, there was the painter Renato Guttuso, with the series of drawings in watercoloured ink, using the inks of the underground printers active for the Resistance. In 1945 he published 24 plates with different characters, both Nazis and convicts. The preface in the catalogue was by Antonella Trombadori, who, with Carlo Lizzani and Roberto Rossellini, was working on the movie *Roma città aperta*, the progenitor of neorealism.

In the first meeting at the Viminale after the Liberation, the government assumed «the solemn commitment to erect, on the place of German revenge, a monument to the perennial memory of the Martyrs and all the fallen of the Liberation War». The notice of competition, issued by the City of Rome in September 1944, provides for the construction of a shrine, the arrangement of the square and the consolidation of the galleries. It is the first public contest of democratic Italy and the mausoleum is realized in two years. In terms of architecture and art, the Memorial to the Fallen of the Fosse Ardeatine, (Fiorentino, Perugini, Aprile, Calcabrina with the sculptors Francesco Coccia and Mirko Basaldella), is one of the greatest masterpieces of the 1940s. A seminar was recently dedicated to the analysis of the work at the Rome Architects' Association entitled "Memoriae causa", which analyzed the most significant moments. As Alessandro Portelli said, "The Fosse Ardeatine are certainly not the only nor the worst of the Nazi massacres. But they are the only "metropolitan" massacre in Europe... the only one that in the heterogeneity of the victims summarizes all the complex stratification of a large city".

Studying the memorial, an uninterrupted destination for individual visits and for schools and communities of citizens, can therefore also mean doing an active memory exercise and remembering not only the victims but also the multiform contemporary history of Rome.

Marcello Andria (Università di Salerno), La Svolta di Salerno del 1944 nella comunicazione visiva grafica e fotografica.

Ricorre nel 2024 l'ottantesimo anniversario della fase storica che, con espressione sintetica, viene definita di "Salerno Capitale": un tempo breve (dal febbraio al luglio-agosto del 1944), di poco successivo allo sbarco nel golfo delle truppe anglo-americane, in cui prese forma un governo, quello di Badoglio, che può considerarsi la cellula embrionale del nuovo Stato italiano. La cosiddetta 'Svolta di Salerno' portò, com'è noto, a formare una compagine di unità nazionale, che durerà fino alla formulazione della Carta costituzionale, alla quale aderirono tutte le formazioni democratiche in nome della comune lotta di liberazione dal nazifascismo. Decisiva, in tal senso, fu la determinazione di Togliatti, rientrato frattanto dall'Unione Sovietica, che, con una repentina scelta di Realpolitik, guidò all'adesione il Partito comunista.

I ministeri furono dislocati per lo più nei palazzi più rappresentativi del centro cittadino rimasti in piedi dopo i ripetuti e violenti bombardamenti dell'estate 1943; il re, con una corte ristretta, fu ospitato dapprima nella Villa Guariglia della vicina Raito di Vietri sul Mare, poi a Ravello. Tra la metà di luglio e i primi di agosto il Governo Bonomi, succeduto frattanto a Badoglio, lascerà Salerno per tornare nella sua sede naturale.

Se copiosa è la documentazione fotografica relativa all'Operazione Avalanche – prodotta in gran parte dai reporter delle truppe alleate – non altrettanto può dirsi delle attività di governo che si svolsero in città in quei mesi convulsi e di alta drammaticità; molte testimonianze sono andate disperse già nell'immediato dopoguerra. Quanto rimane è, tuttavia, integrato da tracce significative di stampa periodica, in particolar modo dalle vignette pubblicate sul *Don Chisciotte*, che documentano la ricezione pubblica dell'evento, commentando, in un incisivo controcanto satiricopopolare, le vicende e i personaggi che in quei mesi mettono la città al centro degli interessi politici nazionali.

The Salerno Turn of 1944 in graphic and photographic visual communication.

The year 2024 marks the 80th anniversary of the historical phase that is commonly known as the period of 'Salerno Capital': a short time (from February to July-August 1944), right after the landing in the Gulf of the Anglo-American troops, in which Badoglio's government – which we could consider the embryonic cell of the new Italian State – was formed. The so-called 'Svolta di Salerno' led to the creation of a group of national unity, which would last until the formulation of the Constitution, to which all democratic formations adhered in the name of the common struggle for liberation from Nazi-Fascism. Decisive in this regard was the determination of Togliatti, who had returned from

the Soviet Union, and who, with a sudden choice of Realpolitik, guided the Communist Party to accession.

The ministries were moved mostly to the most representative palaces in the city center, which were still intact after the repeated and violent bombings of 1943 summer; the king, with a restricted court, was housed firstly in the Villa Guariglia in nearby Raito di Vietri sul Mare, then in Ravello. Between mid-July and early August the Bonomi government, which had succeeded Badoglio in the meantime, left Salerno to return to its natural seat.

While there is copious photographic documentation relating to Operation Avalanche – produced largely by reporters of the Allied troops – the same cannot be said of the government activities that took place in the city during those convulsive and highly dramatic months: many accounts were already dispersed in the immediate postwar period. What we have left is, however, supplemented by significant traces of periodical press, especially the cartoons published in the journal *Don Chisciotte*, which document the public reception of the event, commenting, in an incisive satirical popular counter-song, on the events and personalities that put the city at the center of national political interests.

Luigi Tomassini (Università di Bologna), La memoria visuale dei leader della sinistra nelle celebrazioni centenarie di Matteotti e Berlinguer: fra uso pubblico della storia e Public History.

Questo intervento si propone di analizzare il modo in cui una struttura pubblica deputata al recupero e alla celebrazione delle memorie nazionali promuove, per l'anno 2024, una serie di iniziative nelle quali la dimensione visuale assume una forte rilevanza. In particolare, nel 2024 ricorre il centenario di Giacomo Matteotti: una figura simbolo per l'identità nazionale, come dimostra la straordinaria diffusione del suo nome anche rispetto agli altri “padri della patria”, rilevata da una ricerca comparativa condotta in questa occasione a livello di onomastica.

La struttura di missione per gli anniversari nazionali, che promuove queste iniziative, è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio, nel 2012 (dopo che già dal 1907 era stata istituita una apposita struttura di missione per l'organizzazione delle celebrazioni del 2011, per il 150° dell'unificazione italiana) con lo scopo di promuovere, attraverso che le celebrazioni degli anniversari, «i valori e il significato profondo delle personalità, degli eventi e della memoria, rappresentativi per il Paese», specie nei confronti delle giovani generazioni.

Sia nell'occasione del 150° sia successivamente, l'azione e la stessa presenza della Struttura di Missione non si è esaurita in una dimensione di “uso pubblico della storia”, né in una organizzazione centralizzata delle celebrazioni, ma ha dato impulso anche ad una varietà di esperienze e di iniziative che in alcuni casi hanno realizzato pratiche che si possono senz'altro includere nel campo della PH.

Fra queste ultime è interessante notare come la dimensione visuale sia divenuta specie negli ultimi anni molto importante. L'intervento si propone di descrivere alcune delle

esperienze più rilevanti del 2024, relative in primo luogo alla figura di Giacomo Matteotti, ma anche per confronto quelle dedicate a Enrico Berlinguer, che cadono nello stesso anno. L'intento è di mettere in luce le modalità di recupero della memoria visuale, fra grafica, fotografia, cinema, i modi con cui vengono coinvolti i territori, le scuole, gli enti locali e la società civile, il tipo di gestione della comunicazione delle immagini, con i relativi diritti, nonché il tipo di rapporto e di interazione a livello culturale e burocratico organizzativo fra la struttura di missione e i realizzatori e i partner dei progetti.

The visual memory of leaders in the centennial celebrations of Matteotti and Berlinguer: between public use of history and Public History.

This paper aims to analyze the way in which a public structure deputed to the revival of national memories promotes, for the year 2024, a series of initiatives in which the visual dimension assumes particular relevance. In particular, in 2024 the centenary of Giacomo Matteotti will be celebrated: a symbolic figure for national identity, as demonstrated by the extraordinary diffusion of his name also compared to the other "fathers of the homeland", revealed by a comparative research conducted on this occasion at of odontomastics.

The mission structure for national anniversaries, which promotes these initiatives, was established at the Presidency of the Council, in 2012 (after a special mission structure had already been in place since 1907 for the organization of the 2011 celebrations, for the 150th anniversary of Italian unification) with the aim of promoting, through that anniversary celebrations, "the values and deep meaning of personalities, events and memory, representative for the country," especially towards the younger generations.

Both on the occasion of the 150th and thereafter, the action and the very presence of the Mission Structure was not exhausted in a dimension of "public use of history" nor in a centralized organization of celebrations, but it also gave impetus to a variety of experiences and initiatives that in some cases implemented practices that can certainly be included in the field of PH.

Among the latter, it is interesting to note how the visual dimension has become especially important in recent years. The paper aims to describe some of the most relevant experiences of 2024, relating primarily to the figure of Giacomo Matteotti, but also for comparison those dedicated to Enrico Berlinguer, which fall in the same year. The intent is to highlight the methods of recovering visual memory, including graphics, photography, cinema, the ways in which territories, schools, local authorities and civil society are involved, the type of communication management of images, with the related rights, as well as the type of relationship and interaction at a cultural and bureaucratic organizational level between the mission structure and the implementers and partners of the projects.